



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### NOTIZIARIO n. 37 del 18 MARZO 2010

#### LA FLP DIFESA HA ESPRESSO LE PROPRIE VALUTAZIONI SULLA PROPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE **PRIMO CONFRONTO SUGLI SVILUPPI ECONOMICI INTERNI**

Si è svolto nel pomeriggio di ieri, a Persociv, il primo confronto tecnico tra la nostra O.S. e l'A.D. sui criteri per gli "sviluppi economici interni alle aree", altrimenti detti "progressioni economiche interne", che è partito dall'esame della bozza di Persociv articolata in due parti ("ipotesi di accordo" e "schede" con i criteri), bozza già in possesso delle nostre strutture territoriali che ringraziamo per i loro contributi e vagliata dalla Direzione Nazionale della nostra O.S. nel corso della riunione di ieri a Roma.

**FLP DIFESA ha innanzitutto evidenziato la necessità di procedere in modo molto spedito nel confronto, allo scopo di giungere in più rapidamente possibile all'accordo necessario per l'avvio delle procedure, molto attese dai lavoratori; ha poi richiesto la quantificazione del costo unitario di ciascun passaggio, per ciascuna area e verso le diverse fasce retributive superiori, che speriamo ci venga fornita nella prossima riunione, anche perché risulta essenziale per la individuazione del quantum economico necessario al finanziamento, dato che gli "sviluppi economici" vanno purtroppo finanziati con il FUA.**

Entrando nel merito, questo primo incontro con l'A.D. è stato l'occasione per evidenziare da parte nostra quali debbano essere, a nostro avviso, il perimetro e le priorità entro cui definire regole e criteri:

- **abbiamo innanzitutto sostenuto la necessità di trovare una soluzione di carattere politico che, partendo dalla specificità della Difesa e dalla condizione di permanente ristrutturazione del Ministero, possa garantire a tutti i lavoratori di tutte le aree uno sviluppo economico (e qui abbiamo posto con forza la "problematica ex A15", che rischiano di essere esclusi ancora una volta dalle procedure);**
- **in subordine, laddove le norme restrittive del D.Lgs. 150 volute da Brunetta dovessero imporsi, abbiamo chiesto che vengano avviati con priorità gli sviluppi economici del personale non inquadrato nella posizione economica superiore a seguito dei corsi-concorsi e delle più recenti riqualificazioni, per evidenti ragioni di giustizia, di equità e anche, per taluni, di "risarcimento", in analogia con quanto sta avvenendo in altre Amministrazioni statali, con riscontro positivo da parte degli Organi di controllo**
- **abbiamo sostenuto l'impraticabilità, nel quadro di situazione attuale che peraltro è ben nota a tutti, di adottare la formazione quale elemento di valutazione per gli "sviluppi economici", posto che le modalità con cui è stata gestita la materia in questi ultimi anni creerebbero maggiori opportunità per qualcuno a discapito di molti altri, segnalando come, a nostro avviso, la formazione potrà diventare elemento di valutazione solo dopo la ridefinizione della materia in sede di CCNI e l'individuazione di percorsi che garantiscano pari opportunità di formazione a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori;**
- **abbiamo condiviso l'adozione della "esperienza" e dei "titoli di studio/cult./profess." quali elementi di valutazione, segnalando l'opportunità di modularne i pesi in modo differenziato per le diverse aree;**
- **abbiamo espresso la nostra totale contrarietà all'adozione, quale criterio di valutazione, della "performance individuale", tenuto conto che allo stato non esistono percorsi in tal senso e che, in base alle stesse previsioni del D.Lgs. 150, il sistema di valutazione dovrà essere messo a punto solo per il 2011 (e infatti non c'è traccia di valutazione della "performance" negli accordi di altri Ministeri!);**
- **abbiamo rappresentato la necessità di rivedere i titoli di studio, attraverso l'introduzione dei diplomi di 1° grado in 1^ area, dei diplomi triennali in area 2^ e di una decisa semplificazione in area 3^, di dare punteggio alle idoneità conseguite nelle precedenti procedure e di ridurre il peso delle P.O.**
- **infine, abbiamo proposto alcune modifiche e integrazioni alla bozza dell' "Ipotesi di accordo".**

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)